



Data: 12 maggio 2011

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi

Monsignor Giuseppe Betori ha raccolto gli interventi, tenuti in occasione di incontri con sacerdoti e comunità della sua diocesi, riguardanti *“aspetti delle origini cristiane, con particolare riferimento all'opera di evangelizzazione dei primi tempi e al suo rapporto con le istanze dell'oggi, in vista di trarre da essi opportune indicazioni pastorali”*. Le meditazioni dell'arcivescovo di Firenze, nate in situazioni diverse e con varie finalità, mettono bene in risalto sia *“i tempi fondanti ed esemplari delle origini”* sia quella *“della missione evangelizzatrice in quanto elemento costitutivo della Chiesa, ieri e oggi”*. I testi sono ora disponibili nel volume *Annunciare la Parola*, opportunamente sottotitolato *La lezione degli inizi*, ad utilità di quanti vogliono ripensare l'impegno missionario delle proprie comunità *“affidandosi alla luce che su esso può essere proiettata dall'esperienza degli apostoli, dell'apostolo Paolo in specie, così come ci viene testimoniata in particolare dagli Atti degli apostoli, ma anche dagli altri scritti paolini”*. La prima riflessione è un'introduzione al libro degli Atti che mostra ed esalta *“l'esperienza di evangelizzatore svolta da Paolo e il ruolo da lui rivestito nella fondazione di numerose Chiese”* e *“la potenza della Parola che si irradia nel mondo tra accoglienza e negazione”*. Segue un intervento sull'azione dell'annuncio descritta negli Atti *“in rapporto al variegato contesto culturale del tempo”* in cui mons. Betori pone particolare attenzione su Paolo come *“la figura di maggior spicco tra gli evangelizzatori”*, sul fondamento della sua missione, sulla sua conversione-chiamata, sulla sua attività di fondatore di comunità e di testimone perseguitato. L'autore compie poi una lettura dei primi tre capitoli della Prima lettera ai Tessalonicesi facendo emergere *“i suggerimenti per l'annuncio nella comunità di oggi”* e si sofferma, parlando della coppia giudeo-cristina Aquila e Priscilla, *“sull'attività di evangelizzatrice della Chiesa dei primi tempi”* e del coinvolgimento dei laici. Nell'intervento conclusivo l'arcivescovo di Firenze mostra come l'evangelizzazione ha generato e genera *“esperienze di novità di vita, nell'ottica della condivisione fraterna”*. Nella convinzione che tutti *“siamo chiamati alla missione, consapevoli che il cambiamento culturale in atto è tale che o ci impegniamo a riannunciare il Vangelo nelle nuove situazioni o rischiamo di perdere la pertinenza del Vangelo per il nostro tempo”*, mons. Betori auspica che i suoi scritti possano essere *“di una qualche utilità per quanti vogliono misurare oggi il loro slancio missionario con i caratteri irrinunciabili che esso deve sempre conservare se vuole porsi in continuità con i tempi che la Scrittura ci consegna come normativi per la fede di sempre”*. Quella di Paolo e degli apostoli è una testimonianza (e una lezione) che davvero potrebbe essere utile assimilare e re-imparare in vista della nostra missione diocesana per cercare di attuare *“un cambiamento che scaturisce dall'annuncio e dalla testimonianza”*.



Betori Giuseppe
Annunciare la Parola
 EDB. Pagine 168. Euro 14,50